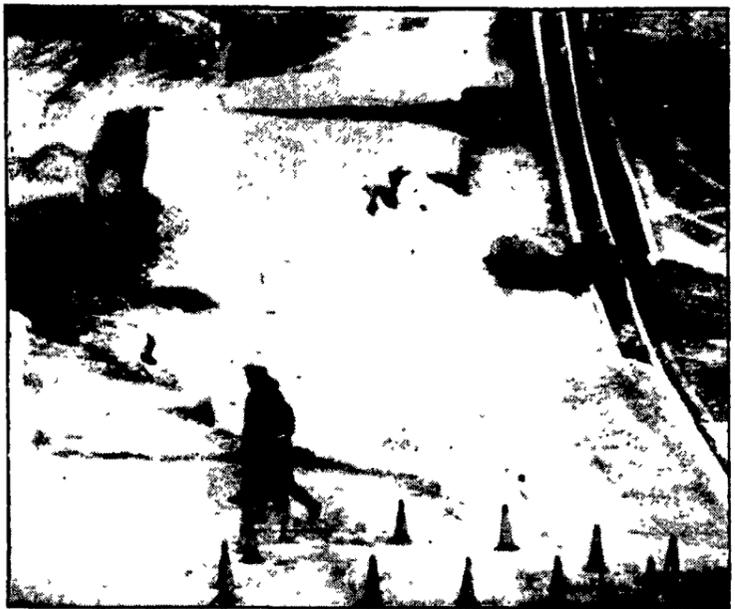


AL NORD ANCORA GELO E MOLTA NEBBIA, IN SICILIA SI PRENDE IL SOLE

Frane e piogge ma la temperatura sale

Sprofondata la nuovissima autostrada Pescara-Vasto a causa dei temporali - Allagamenti e bufere d'acqua e vento a Napoli e nel Sud - Per i romani ieri è stata la giornata più calda dell'inverno: + 14 gradi - Centinaia di ettari allagati dallo straripamento del fiume Liri - Allarme a Venezia dove l'acqua ha superato di 120 centimetri il livello medio



L'inverno ci ha dato ieri la giornata meteorologicamente più contraddittoria della stagione mentre il nord ha continuato ad essere stretto dalla morsa della neve, del ghiaccio e della nebbia, lo scirocco ha causato nel centro-sud violenti temporali, piogge abbondantissime e aumento della temperatura. Nella foto a sinistra la nuovissima autostrada Pescara-Vasto (uno dei primi tratti aperti della Nebbia Bari), franata a causa della pioggia. A destra la spiaggia di Mondello, a Palermo, con la gente che si gode il sole e la temperatura più che primaverile (18 gradi)

Ieri è stata la volta dello scirocco che ha fatto scendere su almeno mezza Italia violenti temporali in certi casi vere e proprie bufere di pioggia e vento accompagnate da spettacolari martellate che hanno frantumato le rocce meridionali. La pioggia ha causato lo sprofondamento di un tratto della nuovissima autostrada Pescara-Vasto (che è a sua volta un tratto della Bologna Bari ancora in costruzione). L'autostrada è entrata in funzione un paio di mesi fa, esattamente il 4 novembre del '69 ed è abbassata di circa due metri per una lunghezza di circa 70 metri a 24 chilometri da Pescara a causa di uno scivolamento del terreno sotto il piano stradale.

La pioggia ha battuto ieri ininterrottamente anche Napoli e l'Irpinia e le Puglie provocando come sembra ormai inevitabile allagamenti e frane. A Napoli, in particolare è franato il terrapieno di un giardino a Marechiaro e in numerosi quartieri popolari si sono registrati avvallamenti e inondazioni decime di chiamate ai vigili del fuoco per verifiche a stabilire pericoli e per la caduta di comignoni. Intanto il mare si abbatteva sulla costa napoletana e salernitana con una mareggiata di forza quattro. Anche il traffico sulla strada statale Avelino Salerno si è svolto per tutto il giorno con difficoltà.

Il fiume Liri ha tutto gli agguati nei pressi di S. Maria allagando numerose località dell'agro di Isola del Liri e del sottano. Centinaia di ettari sono rimasti allagati nelle contrade Caprine Ponte Piccotto Barca San Domenico e Selva Bassa. Alla periferia di S. Maria nel rione Santa Lucia le acque hanno invaso il grande L. una Park «Buonagurio» dove lavorano quaranta persone arretrando semi danni. Il parco zoologico è andato quasi interamente distrutto. Sono intervenuti i vigili del fuoco a tirare in salvo le persone.

Lo scirocco ha invece portato ad un anormale aumento della temperatura a Roma e in Sicilia. A Roma quella di ieri è stata la giornata più calda dell'inverno con 14 gradi nella tarda mattinata e dieci gradi come minima nella notte a Palermo e a Catania il termometro è salito ieri rispettivamente a diciotto e diciannove gradi.

Al Nord il tempo continua ad essere cattivo. Particolarmente dannosa la situazione a Venezia dove le sfilate hanno suonato ieri mattina alle cinque per annunciare un'altra marea eccezionale alle 7.30 infatti l'acqua alta ha superato di 120 centimetri il livello medio del bacino di San Marco. Anche a Choggia l'acqua alta ha invaso negozi esercizi pubblici abitazioni.

A Milano finita la nevicata e dopo una breve schiarita nella mattina di ieri la nebbia e calata sulla città provocando una nuova interruzione del traffico aereo all'aeroporto di Linate e rendendo difficili la circolazione stradale.

Nevicate e freddo intenso hanno reso difficile il traffico sulle strade dell'Appennino emiliano dove si è formati uno strato di ghiaccio che rende pericolosa la circolazione. In particolare nel Parmense al passo della Cisa la gelata notturna ha bloccato colonne di camion e autotreni lungo la statale in attesa che la situazione migliorasse.

Molti vallate alpine invasi dall'ondata di neve e di freddo sono stati chiusi al traffico.

Comunicato ufficiale ad Helsinki

ACCORDO PER L'UNITÀ dei comunisti finlandesi

L'intesa, dopo elaborate consultazioni fra i delegati della direzione e quelli dell'opposizione, è stata annunciata ieri - Previsto in febbraio un congresso straordinario - Proposte comuni per i nuovi organismi dirigenti

Giudizio ungherese sulla politica di Brandt

(C. B.) - Budapest 5. - Il ritardo della risposta dei dirigenti di Bonn alla lettera del governo della RDT e una prova del carattere indeciso della politica tedesca occidentale. Questo il parere dei circoli politici di Budapest che viene espresso nell'editoriale del «Magyar Nemzet».

Un comunicato ufficiale ad Helsinki

Un comunicato ufficiale annuncia oggi che è stato raggiunto un accordo fra la direzione del partito comunista finlandese e la forte opposizione che si era delineata all'ultimo congresso per avviare un processo di riunificazione del partito. Il comunicato è emesso a nome della Commissione in cui si sono svolti i negoziati e stato pubblicato questa mattina dal quotidiano del partito il «Kansainvälinen». L'accordo è stato raggiunto nella giornata di sabato scorso.

La rottura fra le due ali del partito era avvenuta nel

aprile del 1960 quando i rappresentanti di 7 delle 17 federazioni provinciali in cui è organizzato il partito abbandonarono i lavori del XV congresso. Dopo di allora i rappresentanti della opposizione avevano tenuto una loro conferenza nazionale e si erano dati propri organismi direttivi. Il principale di essi con il trapianto al Comitato centrale del partito uscito dal congresso era la Commissione dei comunisti. Sono i rappresentanti di tale commissione che hanno condotto le trattative insieme

L'annuncio dato a Brazzaville

Formato il nuovo governo del Congo

E' stata ufficialmente annunciata oggi a Brazzaville la composizione del nuovo governo del Congo. Insieme con questo annuncio è stato dato quello che riguarda la formazione dell'Ufficio politico del CC del partito congolese del lavoro. Il consiglio di Stato fanno parte complessivamente 11 membri fra cui il presidente Nguabi il vice presidente Raul il ministro dell'agricoltura Ange Diavara e quello dell'informazione Pierre Nze che sono anche membri dell'Ufficio politico. Gli incarichi nell'organico politico sono stati così distribuiti: Claude Ernest Ndalla è il primo segretario del CC e responsabile di organizzazioni; Alfred Raul è il secondo segretario del CC e vice presidente del consiglio di Stato; Pierre Nze è responsabile della propaganda; Ange Edouard Panga è responsabile della finanza; e Jean Nze e Lukundzu sono stati affidati le avvedute di Stato Ange Diavara e il primo ministro politico dell'essere sono l'ufficio congolese il capitano Kimbuala Nkwa e il secondo ministro politico e responsabile dei problemi economici del paese.

Marion Nguabi assumeva le cariche di presidente della Repubblica e di presidente del CC del partito del lavoro e di capo del governo.

Il responsabile della propaganda Lukundzu parlando alla TV oggi ha definito la natura e i compiti del partito. «Noi abbiamo completato la rivoluzione socialista - ha detto - abbiamo bisogno di un partito avanzato che si faccia guidare dalla scienza del marxismo-leninismo un partito compatto ideologicamente e organizzativamente un partito di tipo proletario».

Ancora allarmante l'epidemia

Vittime in Sardegna per l'influenza

Allarmanti notizie sull'influenza dalla Sardegna che venuta fin qui data per immune o quasi dall'epidemia scarse. Al centro sembra che il sole sia interessato ad un preoccupante allungamento della malattia.

Da sabato ad oggi si segnalano numerosi decessi. Maria Carla 46 anni di Olustiano colpita da collasso già in fase di convalescenza. Giovanna Agus 55 anni di Ghilfusa colpita con complicazioni cardiocircolatorie. Un uomo di 60 anni di Sestu colpito da polmonite. E ancora una donna di 60 anni di Sestu colpita da polmonite. Il quadro completo dell'andamento della malattia nella isola non è ancora pervenuto ai medici provinciali.

Autori di violenze e attentati

Scarcerati a Palermo quattro teppisti fascisti

Dalla nostra redazione. PALERMO 5. - Con la decisione tanto più grave quanto addolorata di non tenere a distanza dal nuovo corso il sistema mafioso è stato dato a Palermo la sentenza che ci ha liberati da quattro dei sei giovani fascisti.

Lettere all'Unità

Un partito che pretende di più dai suoi dirigenti e dalla sua stampa

Caro direttore. Un partito pieno di forza che non è soddisfatto. Credo che il compagno Giuliano Faletta colga il problema di fondo che tra il nostro partito in questo momento si sta svolgendo. E quello che vorrei fare cercando nella mia esperienza di militante e dirigente a livello provinciale.

La democrazia di partito è certo un grande problema che preoccupa la partecipazione dei compagni alle decisioni piccole e grandi del partito. Essa si esercita nell'assemblea di sezione e da qui sale verso l'alto al vertice che tra i vari livelli delle sue istanze. Però il compagno è soddisfatto di questo modo di partecipazione? No! Non si sente soddisfatto. Si sente protagonista? No! Non si sente protagonista.

Esiste un modo per fare questo riscontro ed è quello della nostra presenza alle assemblee (perché congresso)?

Vogliamo chiederci perché il compagno si sente così poco protagonista? Perché non entra nel partito? Lo dico perché essi sanno che nel partito o sono accolti male o non vengono accolti. Ma dico perché essi sanno che nel partito o sono accolti male o non vengono accolti.

Così si spiegano pure certe simpatie per il Manifesto che se non crea casi ancora migliori è proprio perché tutto sommato i compagni sono accolti al partito e lo considerano veramente «carne della loro carne».

Da qui il discorso che molte volte gli organi dirigenti si fanno. E' vero che il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova. Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova.

Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova. Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova.

Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova. Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova.

Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova. Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova.

Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova. Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova.

Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova. Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova.

Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova. Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova.

Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova. Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova.

Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova. Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova.

Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova. Ma il partito è un organismo che si evolve e che si rinnova.

Da che parte sta la civiltà e su quali basi dobbiamo giudicarla?

Caro Unità. Nella trasmissione televisiva di venerdì 12 gennaio su Rai 1, Orlando ha parlato della sua fabbrica americana. «Di chi è quella fabbrica?» «Degli operai? Gli fu risposto: «E' di chi è quel fabbrica americana?» «Non ha detto di chi è quella fabbrica?» «E' di chi è quella fabbrica?» «E' di chi è quella fabbrica?»

Nella trasmissione televisiva di venerdì 12 gennaio su Rai 1, Orlando ha parlato della sua fabbrica americana. «Di chi è quella fabbrica?» «Degli operai? Gli fu risposto: «E' di chi è quella fabbrica?» «Non ha detto di chi è quella fabbrica?» «E' di chi è quella fabbrica?»

Nella trasmissione televisiva di venerdì 12 gennaio su Rai 1, Orlando ha parlato della sua fabbrica americana. «Di chi è quella fabbrica?» «Degli operai? Gli fu risposto: «E' di chi è quella fabbrica?» «Non ha detto di chi è quella fabbrica?» «E' di chi è quella fabbrica?»

Nella trasmissione televisiva di venerdì 12 gennaio su Rai 1, Orlando ha parlato della sua fabbrica americana. «Di chi è quella fabbrica?» «Degli operai? Gli fu risposto: «E' di chi è quella fabbrica?» «Non ha detto di chi è quella fabbrica?» «E' di chi è quella fabbrica?»

Nella trasmissione televisiva di venerdì 12 gennaio su Rai 1, Orlando ha parlato della sua fabbrica americana. «Di chi è quella fabbrica?» «Degli operai? Gli fu risposto: «E' di chi è quella fabbrica?» «Non ha detto di chi è quella fabbrica?» «E' di chi è quella fabbrica?»

Nella trasmissione televisiva di venerdì 12 gennaio su Rai 1, Orlando ha parlato della sua fabbrica americana. «Di chi è quella fabbrica?» «Degli operai? Gli fu risposto: «E' di chi è quella fabbrica?» «Non ha detto di chi è quella fabbrica?» «E' di chi è quella fabbrica?»

Nella trasmissione televisiva di venerdì 12 gennaio su Rai 1, Orlando ha parlato della sua fabbrica americana. «Di chi è quella fabbrica?» «Degli operai? Gli fu risposto: «E' di chi è quella fabbrica?» «Non ha detto di chi è quella fabbrica?» «E' di chi è quella fabbrica?»

Nella trasmissione televisiva di venerdì 12 gennaio su Rai 1, Orlando ha parlato della sua fabbrica americana. «Di chi è quella fabbrica?» «Degli operai? Gli fu risposto: «E' di chi è quella fabbrica?» «Non ha detto di chi è quella fabbrica?» «E' di chi è quella fabbrica?»

Nella trasmissione televisiva di venerdì 12 gennaio su Rai 1, Orlando ha parlato della sua fabbrica americana. «Di chi è quella fabbrica?» «Degli operai? Gli fu risposto: «E' di chi è quella fabbrica?» «Non ha detto di chi è quella fabbrica?» «E' di chi è quella fabbrica?»

Nella trasmissione televisiva di venerdì 12 gennaio su Rai 1, Orlando ha parlato della sua fabbrica americana. «Di chi è quella fabbrica?» «Degli operai? Gli fu risposto: «E' di chi è quella fabbrica?» «Non ha detto di chi è quella fabbrica?» «E' di chi è quella fabbrica?»

Nella trasmissione televisiva di venerdì 12 gennaio su Rai 1, Orlando ha parlato della sua fabbrica americana. «Di chi è quella fabbrica?» «Degli operai? Gli fu risposto: «E' di chi è quella fabbrica?» «Non ha detto di chi è quella fabbrica?» «E' di chi è quella fabbrica?»

Nella trasmissione televisiva di venerdì 12 gennaio su Rai 1, Orlando ha parlato della sua fabbrica americana. «Di chi è quella fabbrica?» «Degli operai? Gli fu risposto: «E' di chi è quella fabbrica?» «Non ha detto di chi è quella fabbrica?» «E' di chi è quella fabbrica?»

Gli attentati presi a pretesto per una campagna repressiva

Provocatorie perquisizioni a casa di comunisti ad Avola

Anziché cercare i responsabili delle aggressioni al sindaco (PCI) e al vicesindaco (PSI) la polizia imbastisce una inquisizione contro le forze popolari

Dalla nostra redazione

PALERMO 5. - Da Avola, grosso centro del Siracusano teatro tredicesimo orsono dell'infame repressione anti-baschi, sono seguiti stupratori e omicidi. La polizia ha gravemente intimidito i comunisti. I comunisti di Avola sono stati perquisiti a casa. La polizia ha gravemente intimidito i comunisti. I comunisti di Avola sono stati perquisiti a casa.

Trucidati da la polizia il 2 di

centembre 1968. L'attacco fu quello di un gruppo di fascisti che si presentarono a casa di un comunista. La polizia ha gravemente intimidito i comunisti. I comunisti di Avola sono stati perquisiti a casa.

Pratiche abitative dei comunisti

sono state gravemente compromesse. La polizia ha gravemente intimidito i comunisti. I comunisti di Avola sono stati perquisiti a casa.

La polizia ha gravemente

intimidito i comunisti. I comunisti di Avola sono stati perquisiti a casa.

La polizia ha gravemente

intimidito i comunisti. I comunisti di Avola sono stati perquisiti a casa.

La polizia ha gravemente

intimidito i comunisti. I comunisti di Avola sono stati perquisiti a casa.

La polizia ha gravemente

intimidito i comunisti. I comunisti di Avola sono stati perquisiti a casa.

La polizia ha gravemente

intimidito i comunisti. I comunisti di Avola sono stati perquisiti a casa.

La polizia ha gravemente

intimidito i comunisti. I comunisti di Avola sono stati perquisiti a casa.